



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**DELIBERAZIONE N. 51/28 DEL 24.9.2008**

---

**Oggetto:** Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al "Progetto di ammodernamento della cemeniera sita nel territorio dei Comuni di Nuraminis e Samatzai".  
**Proponente:** Italcementi S.p.A.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Italcementi S.p.A. ha presentato in data 4 dicembre 2006 (acquisita al protocollo n. 41290 del 5.12.2006), integrato con nota trasmessa in data 5.4.2007 (prot. A.D.A. n.12302 del 23.4.2007), la richiesta di procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dell'intervento relativo al "Progetto di ammodernamento della cemeniera sita nel territorio dei Comuni di Nuraminis e Samatzai", ascrivibile alle categorie di opere di cui all'allegato A1 della Delib.G.R. n. 5/11 del 15.2.2005, punto 8, lettera i).

Il progetto di ammodernamento prevede il revamping della linea di cottura, modificando l'attuale processo a via semi secca con preriscaldatore a griglia Lepol con un processo a via secca con preriscaldatore in sospensione a 5 stadi e calcinatore. Gli interventi si realizzeranno su impianti già esistenti e tutti situati all'interno area di proprietà Italcementi. Sono previsti, tra gli altri, i seguenti interventi:

- modifica sostanziale della fase di cottura;
- nuovo impianto di filtrazione della linea di cottura;
- nuova macinazione della miscela cruda;
- sviluppo di un progetto di cogenerazione di calore.

Il costo dell'intervento è pari a euro 63.240.000, a valere parzialmente sulla legge n. 488/1992.



Il Servizio della Tutela del Paesaggio di Cagliari, con nota 3303 del 5.2.2007, tenuto conto dell'elevata altezza della struttura, ha evidenziato la criticità, sotto il profilo dell'impatto visivo, connessa alla eventuale necessità di impiegare particolari colorazioni al fine di ottemperare al rispetto delle norme sulla sicurezza del volo.

L'Assessore riferisce, quindi, che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), acquisite le integrazioni formalmente richieste alla società proponente, e sentito il Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari, ha preso atto che l'adozione di un sistema di segnalazione luminosa consente di ottemperare al rispetto delle norme sulla sicurezza del volo, evitando, nel contempo, l'impatto visivo riconducibile alla tipica colorazione a strisce "rosso/arancio-bianco". Pertanto, il Servizio SAVI ha ritenuto di poter escludere l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

- 1) dovranno essere attuate tutte le misure dichiarate nella Relazione sugli effetti ambientali che dovranno in particolare assicurare l'eliminazione di tutte le cause che determinano la diffusione di polveri nei territori agricoli e nell'ambiente circostanti lo stabilimento in modo da garantirne la totale integrità. In particolare:
  - a) tutti i materiali movimentati in cemenzeria dovranno essere stoccati in depositi chiusi e coperti o in appositi sili;
  - b) le strade e piazzali dovranno essere oggetto di continua pulizia con motospazzatrici ed i reparti produttivi dovranno essere costantemente tenuti puliti anche con l'ausilio di aspiratori industriali;
  - c) dovrà essere installato un filtro a tessuto, opportunamente dimensionato per superficie filtrante, a presidio delle emissioni di polvere provenienti dalla linea di cottura, al fine di garantire livelli emissivi inferiori agli attuali;
- 2) dovranno essere stabilite delle rigorose procedure operative, che interessino anche gli operatori di ditte esterne, che prevedano l'effettuazione delle fasi di trasporto dei materiali polverulenti mediante la copertura dei cassoni degli autocarri e la limitazione della velocità dei mezzi;
- 3) dovrà essere assicurata la manutenzione periodica del sistema di filtraggio a tessuto con la sostituzione delle maniche, le quali dovranno essere smaltite in modo adeguato, in conformità alle disposizioni normative nazionali;



- 4) dovranno essere attuate tutte le misure dichiarate nella Relazione sugli effetti ambientali per il contenimento degli impatti in fase di cantiere, al rispetto delle quali dovranno essere vincolate, tramite specifiche prescrizioni contrattuali, anche tutte le ditte esterne esecutrici dei lavori. In particolare:
- a. durante i lavori di demolizione dovranno essere adottati i necessari interventi tecnici e gestionali per il contenimento delle polveri, quali la bagnatura con acqua delle macerie ed il confinamento in apposite aree;
  - b. i materiali ottenuti dalle demolizioni dovranno essere separati per tipologia, messi a deposito temporaneo in aree attrezzate e successivamente conferiti a soggetti terzi per attività di recupero o smaltimento;
  - c. la movimentazione dei mezzi operativi dovrà avvenire esclusivamente all'interno dell'area dello stabilimento;
  - d. il rumore prodotto dovrà essere gestito tramite interventi tecnici e gestionali (es. programma dei lavori che limiti la sovrapposizione temporale delle attività maggiormente rumorose) che permettano, quanto più possibile, il contenimento del disturbo entro i livelli attuali e, comunque, nel rispetto dei limiti acustici di zona;
- 5) dovranno essere attuate tutte le misure dichiarate per il contenimento dell'impatto acustico. In particolare:
- a. l'approvvigionamento delle nuove macchine dovrà avvenire prescrivendo delle specifiche tecniche prestazionali in termini di rumorosità, e privilegiando, a parità di prestazioni tecnologiche, i modelli a minore impatto acustico;
  - b. il nuovo molino verticale di macinazione delle materie prime dovrà essere installato all'interno di un fabbricato chiuso ed insonorizzato;
  - c. le casse dei ventilatori di maggiore portata e rumorosità dovranno essere insonorizzate; sulle mandate degli effluenti in atmosfera, in particolare sulla mandata dell'eshaustore di coda della linea di cottura, dovranno essere installati silenziatori dissipativi a setti paralleli;
- 6) oltre agli altri autocontrolli previsti dalla normativa vigente in materia di emissioni dovranno essere effettuate con cadenza semestrale le analisi delle emissioni di PCDD e PCDF (diossine e furani) seguendo metodiche ufficiali;



- 7) non dovranno essere trattati rifiuti pericolosi e i quantitativi di rifiuti non pericolosi non dovranno superare quelli previsti nell'allegato B1, punto 12, della Delib.G.R. n. 5/11 del 15.2.2005. In caso contrario la società proponente dovrà richiedere l'attivazione della procedura di impatto ambientale;
- 8) in linea con gli orientamenti del Piano Paesaggistico Regionale, che propone per i complessi produttivi esistenti delle azioni di riqualificazione, anche sul piano architettonico, finalizzate alla mitigazione dell'impatto territoriale e che, più in generale, promuove la realizzazione di opere di qualità atte a valorizzare/caratterizzare il contesto di riferimento, dovrà essere predisposto, in sede di progetto esecutivo dell'intervento, da parte di un architetto/paesaggista di provata esperienza, lo studio di una soluzione architettonica per il disegno della torre, in modo da configurarla quale elemento distintivo del contesto in cui si inserisce. Tale studio dovrà essere trasmesso al Servizio SAVI;
- 9) prima della realizzazione dell'opera, dovrà essere ottenuto il parere ufficiale da parte degli enti preposti alla verifica della rispondenza dell'intervento alle norme sulla sicurezza del volo. Qualora oltre alle già previste luci di sommità dovesse essere prescritta la segnalazione cromatica diurna della torre, dovrà essere trasmessa al Servizio SAVI la documentazione relativa alla configurazione effettiva risultante dal rispetto di tale prescrizione.

L'Assessore riferisce inoltre che in data 19 settembre 2008 la società Italcementi Group ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa che prevede una serie di interventi organici in materia ambientale relativi a tutte le attività produttive della Società in essere in ambito regionale.

Detti interventi finalizzati a favorire una maggiore sostenibilità ambientale sia delle attività più propriamente impiantistiche che di quelle legate all'attività estrattiva, prevedono, in sintesi:

- l'adozione delle migliori tecnologie disponibili nell'ammodernamento della cementeria di Samatzai e Nuraminis, "ponendo particolare attenzione all'inserimento architettonico della torre a cicloni" attraverso la predisposizione di un apposito studio redatto da un architetto – paesaggista di provata esperienza;
- la rinuncia definitiva all'esercizio dell'attività di coltivazione della cava Cane Chervu ritirando il ricorso presentato al T.A.R. e l'impegno contestuale alla presentazione (entro tre mesi dalla data della stipula del protocollo) e realizzazione di un progetto di ripristino morfologico ambientale dello stato di fatto dei luoghi comprensivo di opere di piantumazione dell'area



rimodellata da realizzarsi entro 18 mesi dalla firma del protocollo, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni;

- la riqualificazione del sito di Scala di Giocca, l'effettuazione della demolizione dei manufatti industriali presenti e il ripristino ambientale dell'area di sedime dell'impianto previa eventuale bonifica, risanamento, rinaturalizzazione secondo un progetto di dismissione e recupero che dovrà essere presentato per le necessarie valutazioni entro 4 mesi dalla firma del protocollo. La prima fase da completarsi entro 12 mesi prevederà la demolizione delle tre linee di cottura che comprendono: alimentazione forni, elettrofiltri, ciminiere, forni rotanti e scarico\raffreddo impianto di cottura. Il completamento dell'intervento di riqualificazione sarà comunque realizzato entro 18 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto di Samatzai a seguito del revamping;
- l'accelerazione degli interventi ambientali per le cave annesse alla cemeniteria di Samatzai e Nuraminis attraverso, per quanto riguarda cava "Su Concali", entro 3 mesi dalla sottoscrizione del protocollo, il ripristino dei gradoni lato sud con successiva semina a verde e piantumazione di un filare frangivento lungo il lato nord e per la cava di "Gutturu Coa Cerbus" l'esaurimento dei fronti di più alta quota in modo da favorire un immediato recupero ambientale;
- il ripristino morfologico ambientale delle aree esterne all'ambito estrattivo di cava Su Padru con previsione di piantumazione da realizzarsi entro 12 mesi dalla stipula del protocollo previo il rilascio delle necessarie autorizzazioni;
- la rinuncia definitiva all'esercizio dell'attività estrattiva nelle cave Canaglia est (Comune di Sassari) e Sa Corona (Comuni di Samatzai e Nuraminis) con l'assunzione dell'impegno a presentare contestualmente alla rinuncia del titolo e comunque entro tre mesi dalla stipula del protocollo un progetto di riqualificazione morfologico ed ambientale dello stato di fatto dei luoghi comprensivo di opere di piantumazione delle aree rimodellate da realizzarsi entro 18 mesi dalla firma del protocollo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente



**DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA la proposta relativa al "Progetto di ammodernamento della cementeria sita nel territorio dei Comuni di Nuraminis e Samatzai", presentato dall'Italcementi S.p.A., a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione integrata ambientale, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Tutela dell'atmosfera e del suolo dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, l'Amministrazione Provinciale di Cagliari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru